

Il Metodo MusicArte e le nuove Indicazioni Nazionali 2025

Musica, Arte e immagine e la dimensione transdisciplinare

a cura di **Daniele Pasini** — flautista, compositore e insegnante di musica nella scuola primaria, ideatore del Metodo MusicArte (metodomusicarte.com).

Premessa

Con il **D.M. 9 dicembre 2025, n. 221** (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2026) sono state adottate le nuove **Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**, che sostituiscono quelle del 2012 ed entrano in vigore dall'anno scolastico 2026/2027 a partire dalle classi prime. Questo documento mostra come il Metodo MusicArte risponda ai traguardi e agli obiettivi previsti per **Musica e Arte e immagine** nella scuola primaria e come la sua **dimensione transdisciplinare** intercetti l'impianto del nuovo curriculum.

Nota sulle fonti: il raffronto è condotto sul testo delle Indicazioni nella versione di riferimento del giugno 2025 (impianto poi confermato nel regolamento adottato) e sul Metodo MusicArte, raccolto nei cinque volumi pubblicati da Edizioni WE. Le citazioni tra virgolette riportano la terminologia del documento ministeriale; il resto è rielaborazione dell'autore.

Perché questo confronto conta

Le nuove Indicazioni introducono quattro elementi che riguardano direttamente il Metodo MusicArte:

- **Centralità della musica e curriculum verticale.** Alla musica è riconosciuto un ruolo centrale e un'articolazione verticale che parte dalla scuola dell'infanzia e prosegue per tutta la primaria, in un'ottica inclusiva.
- **Musica e Arte e immagine nello stesso ambito.** Le due discipline appartengono insieme all'ambito dei "saperi estetici": è la stessa unione di *musica e disegno* su cui il metodo lavora da anni.
- **La rappresentazione grafica del suono.** Già in primaria si chiede di introdurre "partiture grafiche, notazioni analogiche e spontanee" accanto al codice convenzionale: è, letteralmente, il principio dello *spartito come disegno*.
- **La musica come linguaggio transdisciplinare.** Le Indicazioni descrivono la musica come linguaggio che interagisce con le altre discipline. Il *triathlon didattico* di musica, disegno e matematica dà corpo a questa visione.

L'idea fondante: lo spartito è un disegno

Il metodo nasce da un'intuizione: **lo spartito musicale è un disegno**. Il pentagramma è fatto di linee, le note sono cerchi o ovali, la battuta è un contenitore geometrico. Ne discende il principio che *"il linguaggio musicale è il linguaggio del pregrafismo"*: lavorare su linee e figure geometriche prepara alla lettura della musica, e leggere e scrivere musica rinforza il segno grafico. Su questa base il

metodo unisce **musica, disegno e matematica** in un unico percorso, esattamente l'unione che le nuove Indicazioni riconoscono collocando Musica e Arte e immagine nell'ambito dei saperi estetici.

Gli agganci con Musica

- **Notazione grafica e spontanea** — pentagrammi a mano libera e rappresentazioni grafiche del suono corrispondono alle “partiture grafiche, notazioni analogiche e spontanee” richieste come prima alfabetizzazione musicale.
- **Alfabetizzazione e grammatica musicale** — lettura come sillabazione (anche a partire dal centro del pentagramma), simboli e alterazioni, scale, intervalli e accordi: rispondono a “riconoscere, comprendere e applicare i principali simboli della notazione musicale”.
- **Percezione e ascolto critico** — il lavoro sulla tastiera, l'ear training e il “contare le note che si ascoltano” sviluppano il riconoscimento dei parametri del suono e l’“ascolto critico e interpretazione del suono”.
- **Ritmo, movimento ed espressione corporea** — gli esercizi col metronomo e il gesto ritmico curano pulsazione, durata e accompagnamento del ritmo con il movimento.
- **Musica d'insieme e creatività** — la pratica d'insieme e l'apertura all'improvvisazione e al pensiero divergente sostengono creatività ed esecuzione condivisa.

Gli agganci con Arte e immagine

- **Le basi del disegno** — linee e figure geometriche a mano libera lavorano su contorno, proporzioni, equilibrio e orientamento sul foglio.
- **Manualità fine e pregrafismo** — l'attenzione all'impugnatura (la matita “come l'archetto del violino”) e al tratto sviluppa le abilità manuali “a partire dall'impugnatura della matita”, fondamentali in primaria.
- **Coloritura e chiaroscuro** — costruire il colore, dosare luci e ombre e curare le campiture corrispondono alle tecniche di base previste dal curriculum.
- **Osservazione, copiatura e decalcatura** — copiare e ricalcare educano all'osservazione e alle proporzioni con gradualità; il foglio lucido è anche un efficace strumento compensativo.
- **Creatività fondata sulla tecnica** — il metodo coltiva la creatività a partire dalla padronanza tecnica, l'equilibrio che le Indicazioni chiedono per Arte e immagine.

La dimensione transdisciplinare del Metodo

Le Indicazioni presentano la musica come un linguaggio che dialoga con le altre discipline. È il cuore del Metodo MusicArte, che propone ponti concettuali reali verso molte materie del curriculum — alcuni già nei volumi, molti altri trasmessi a voce, in classe.

Matematica (ambito STEM)

- **Pari e dispari** — l'alternanza di linee e spazi del pentagramma richiama la sequenza di pari e dispari.
- **Incolonnamento e abaco** — le note incolonnate negli accordi introducono la verticalità e il valore di posizione, alla base dell'incolonnamento delle operazioni.
- **La metà e la corrispondenza biunivoca** — le durate procedono “di metà in metà”; nota scritta, suonata e ascoltata realizzano una corrispondenza uno-a-uno percepibile.

Geografia e logica

- **Orientarsi e calcolare** — leggere da sinistra a destra e muoversi sulla tastiera in alto/basso e a destra/sinistra educa all'orientamento; i salti tra le note si calcolano come una semplice espressione.

Storia

- **La linea del tempo** — il pentagramma, letto da sinistra a destra, è una similitudine della linea del tempo; le note incolonnate sono eventi simultanei, come la contemporaneità storica.

Tecnologia

- **Il foglio lucido** — strumento grafico e tecnico insieme, e potente supporto compensativo.

Educazione fisica

- **Movimento e lateralità** — i giochi di imitazione ritmica esplorano alto/basso e destra/sinistra, lavorando su coordinazione, schema corporeo e lateralità.

Educazione civica

- **Cittadinanza e ambiente** — la musica d'insieme insegna ad ascoltare e rispettare il turno dell'altro; i ritmi con materiale di riciclo educano alla sostenibilità; osservare e ruotare il foglio allena il pensiero divergente.

Quadro di sintesi

Corrispondenza tra le aree del nuovo curriculum e le proposte del Metodo MusicArte.

Area delle Indicazioni 2025	Proposta del Metodo MusicArte
Notazione grafica e spontanea (Musica)	Lo spartito come disegno; pentagrammi e rappresentazioni grafiche a mano libera
Alfabetizzazione e grammatica musicale	Lettura come sillabazione; simboli, alterazioni, scale, intervalli e accordi
Ascolto critico e percezione del suono	Tastiera, ear training, conteggio delle note ascoltate
Ritmo, movimento ed espressione corporea	Metronomo e gesto ritmico; coordinazione e lateralità
Basi del disegno e manualità (Arte e immagine)	Linee e figure geometriche a mano libera; impugnatura, coloritura, chiaroscuro
Didattica inclusiva e graduale	Decalatura col foglio lucido come strumento compensativo; esercizi graduati
Transdisciplinarietà (STEM, geografia, storia, ed. civica)	Metà e corrispondenza biunivoca; incolonnamento; linea del tempo; orientamento; cittadinanza

In conclusione

Il Metodo MusicArte copre i nuclei portanti che le Indicazioni 2025 assegnano a Musica e Arte e immagine nella primaria: la **notazione grafica e spontanea**, l'**ascolto e l'analisi**, il **ritmo e il movimento**, la **manualità e le basi del disegno** e una **didattica inclusiva e graduale**. Soprattutto, realizza l'unione tra musica e disegno che il nuovo curriculum riconosce nell'ambito dei saperi estetici.

Ma il valore più attuale sta nel **sistema coerente** che lega le discipline: un percorso che trasforma lo spartito in disegno, il disegno in calcolo e il calcolo in suono. È la transdisciplinarità che le nuove Indicazioni chiedono alla musica.